S.A.F.
Sindacato Autonomo
del
Corpo Forestale Sardo

Cagliari 1 settembre 2014 prot. n. 270

Al Direttore del CFVA
Dr. Gavino Diana

E,p.c. All'Assessore della Difesa
dell'Ambiente
Prof. Donatella Spanu

E,p.c. all'Assessore del Personale
Prof.Gianmario Demuro

Oggetto: Progressioni professionali Corpo Forestale. Richiesta verifica procedura di valutazione del personale.

In riferimento alla nota n. 51503 del 31/07/2014, (che si allega alla presente) anche al fine di scongiurare eventuali malintesi, si comunica che l'intenzione di questa organizzazione sindacale non è quello di stigmatizzare l'operato di singoli Direttori di Servizio ma semplicemente quella di evidenziare la necessità di "calibrare" il metodo di valutazione per renderlo quanto più omogeneo possibile nelle diverse realtà lavorative. Un obiettivo, per altro, sancito chiaramente dalle norme che, noi riteniamo, non sia stato completamente raggiunto per il fatto che il poco tempo a disposizione e l'incombenza della campagna antincendio hanno finito per vanificare il lavoro, l'impegno e quindi anche il risultato complessivo delle valutazioni dei singoli direttori.

Sappiamo benissimo che la difficoltà maggiore sarà quella di reperire le risorse per consentire l'avanzamento di tutti gli aventi diritto, ma sappiamo altrettanto bene che gli equilibri nel Corpo Forestale sono molto delicati. L'indicatore di riferimento che porta a sollevare la questione, a dire che l'equilibrio si è rotto, è dato dalle numerose richieste di assistenza sindacale finora pervenute. La nostra organizzazione sindacale (ma anche le altre, vista la nota n. 53537 del 01/08/2014), appellandosi a procedura in corso, intende porre all'attenzione della S.V. non il valore intrinseco della valutazione, ma il differente valore che è stato attribuito, dai diversi Direttori, legittimamente, è bene dirlo, come base stessa del giudizio.

Emerge infatti abbastanza chiaramente che mentre alcuni sono partiti attribuendo il punteggio massimo a tutti, scalandolo, normalmente di un punto, a pochi e motivati casi; altri hanno fatto un ragionamento diverso, tenendo un punteggio base intermedio, elevando o diminuendo e ottenendo

così un differenziale di punteggio più marcato. Si ravvisano altresì ulteriori e variegati ragionamenti, anche questi corretti come procedura, che hanno di fatto prodotto risultati incoerenti, non nell'ambito del singolo Servizio, ma in assoluto, in rapporto con gli altri. Si ravvisa in questo modo, a parità sostanziale di valutazione, una differenza di punteggio marcata che potrebbe essere considerata non grave soltanto se le graduatorie fossero indipendenti tra loro, a base provinciale o fossero riferite al Servizio di appartenenza, ma non nel contesto di un'unica graduatoria regionale.

Alla S.V. chiediamo in definitiva anzitutto un'analisi puntuale delle singole schede, specialmente in rapporto alle osservazioni prodotte dai lavoratori nelle stesse, finalizzata a scongiurare sia gli eventuali errori formali sia quelli di valutazione. Chiediamo inoltre che si proceda, in accordo con i Direttori di Servizio, ad una rivisitazione della base stessa del giudizio, adottando uno schema rigido, una sorta di griglia di riferimento; in modo che gli esiti e i valori prodotti siano armonizzati su scala regionale. La produzione finale, fondata sulla proposta dei Direttori di Servizio e sulle osservazioni dei lavoratori, che istruiscono e compilano la fase preliminare della procedura, deve essere espressione di un processo valutativo ineccepibile, di garanzia per tutti i soggetti coinvolti, diretto in prima persona dal Comandante del Corpo.
Riteniamo che questo sia il compito del Comandante del Corpo, con il quale è stato stipulato l'accordo e al quale è attribuita l'intera responsabilità del giudizio.

Il segretario generale
Marcello Cucca

Sindacato Autonomo del CFVA via Tola 30 – Cagliari
Contatti: tel 070 482122 fax: 070 4560876 mail: saf.sardegna@tiscali.it cell. 3498147548 - 3484756008.